



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

LA SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA

nella camera di consiglio del 9 luglio 2026 composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Primo Referendario (relatore)
Dott. Raffaele Giannotti	Referendario
Dott. Davide Nalin	Referendario

Esame del rendiconto 2024

Comune di Nureci

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 66 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 8/SEZAUT/2025/INPR, che ha approvato le linee guida a cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economica-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 e il relativo questionario;

VISTO il decreto n. 8/2026 con il quale è stata assegnata al Primo referendario Elisa Carnieletto l'attività di verifica del rendiconto 2024 dei Comuni rientranti nella Provincia di Oristano;

ESAMINATO il rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 del Comune di Nureci, il relativo questionario, la relazione dell'organo di revisione e l'ulteriore documentazione trasmessa dall'Ente, nonché i dati immessi nel sistema informativo BDAP;

VISTA la nota istruttoria prot. n. 2723 del 20 maggio 2026;

VISTO il riscontro prot. n. 3189 del 10 giugno 2026 del Comune di Nureci;

VISTA la nota n. 3732 del 30 giugno 2026 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 16/2026, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore Elisa Carnieletto;

PREMESSO

La Sezione ha esaminato il rendiconto e la relazione-questionario dell'organo di revisione del Comune di Nureci inerente all'esercizio finanziario 2024, nonché l'ulteriore documentazione contabile disponibile in atti e trasmessa dall'Ente su BDAP. Il magistrato istruttore ha svolto specifica attività istruttoria sui principali profili della gestione, chiedendo all'Ente chiarimenti in relazione ai fattori di criticità individuati, al fine di verificarne la sana gestione finanziaria: presenza di residui vetusti, ridotta capacità di riscossione, tempestività dei pagamenti e debiti commerciali, accantonamenti, debiti fuori bilancio, organismi partecipati. L'Ente ha fornito puntuale risposta, allegando dettagliate tabelle. Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di Nureci relativa all'esercizio 2024, gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati BDAP, considerato che il contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

CONSIDERATO IN FATTO E DIRITTO

L'attività avviata dal magistrato istruttore si è concentrata sui saldi principali dei documenti

contabili, delineati dall'art. 148-bis del TUEL (equilibrio di bilancio, indebitamento, vincolo di finanza pubblica) e sui principali profili di criticità della gestione finanziaria dell'Ente:

1. *Gestione dei residui attivi e passivi vetusti*, con particolare riguardo ai titoli I e IV delle entrate e ai titoli I e II delle spese;
2. *Ridotta capacità di riscossione*, che risulta non elevata in relazione alla voce TARI;
3. *Tempestività dei pagamenti* in relazione agli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali;
4. *Accantonamenti*, con particolare riguardo al mancato accantonamento ad uno specifico fondo rischi per passività potenziali;
5. *Debiti commerciali*, in relazione alle misure adottate al fine di garantire l'esecuzione dei pagamenti nei termini di legge;
6. *Debiti fuori bilancio* riconosciuti nell'esercizio finanziario 2024;
7. *Organismi partecipati*, in merito alla ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP;

La risposta del comune di Nureci non consente di superare alcuni dubbi emersi in sede istruttoria e, nel complesso, le criticità già accertate nell'ambito del precedente controllo svolto dalla Sezione sui rendiconti 2020-2023 (cfr. deliberazione n. 14/2026/PRSE). L'Ente ha indicato puntualmente le azioni avviate per efficientare la capacità di recupero delle entrate e per assicurare la tempestività dei pagamenti commerciali. Nondimeno, permangono difficoltà organizzative derivanti dalla carenza di organico che impediscono lo stabile superamento delle irregolarità riscontrate riconducibili, principalmente, a difficoltà nella dinamica di gestione dei residui attivi già riscontrate rispetto ai precedenti esercizi e nella riscossione della TARI che richiedono l'adozione di misure organizzative idonee al superamento delle criticità rilevate.

Dal riscontro dell'Ente resta confermata la persistenza di una mole di residui attivi (Titolo I e IV) e passivi vetusti (Titolo I), che richiede l'adozione di idonee e tempestive misure organizzative al fine di implementare la capacità di riscossione e smaltimento. Nel dettaglio, dall'analisi svolta da questa Sezione sulla base dei dati estratti da BDAP emerge che i residui attivi del Titolo I riferiti agli esercizi precedenti risultano pari ad euro 46.751,54 con un'incidenza del 64% sull'ammontare complessivo dei residui (euro 72.484,52).

Analogamente, in relazione al Titolo IV, i residui pregressi, pari ad euro 1.155.630,07, evidenziano un'incidenza del 71% sull'importo totale dei residui al 31 dicembre 2024 (euro 1.623.079,94).

L'amministrazione comunale ha tra l'altro riferito in proposito che:

"Il volume dei residui attivi al 31/12/2024, pari a € 23.732,98, è strutturale e dovuto alla dilazione del piano di pagamento comunale, la cui quarta e ultima rata scade fisiologicamente nel mese di gennaio dell'anno successivo. L'efficacia delle azioni di riscossione coattiva e ordinaria messe in atto dall'ufficio (potenziato nel corso del 2025 con una nuova unità di personale dedicata) ha consentito di abbattere tale massa residua nell'esercizio 2025, riducendola al valore residuo di soli € 6.286,95".

I chiarimenti forniti non consentono di superare del tutto le criticità rilevate in relazione alla riscossione della TARI, che presenta margini di miglioramento. L'Ente ha indicato le misure avviate per rafforzare la capacità di riscossione, consistenti nel potenziamento dell'organico, nell'attività di incrocio delle banche dati e nell'avvio di un'azione massiva di avvisi di accertamento e solleciti di pagamento (IMU e TARI). Dubbi sono infine rimasti circa la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità. Si invita l'Ente a proseguire nelle azioni intraprese per migliorare l'attività di riscossione delle entrate in conto residui, in particolare della TARI, monitorandone in modo costante l'andamento.

Risultano esaustivi i chiarimenti forniti in merito alla gestione dei debiti commerciali, caratterizzata da una costante azione di monitoraggio, e alla tempestività dei pagamenti. Sul punto, nella risposta trasmessa si precisa quanto segue:

"Il Comune di Nureci gestisce regolarmente i documenti commerciali e monitora costantemente i relativi indicatori. L'effettivo allineamento dell'Ente ai parametri normativi è provato dagli indici di tempestività dei pagamenti registrati sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) per l'esercizio 2024, che evidenziano un pagamento anticipato medio rispetto alla scadenza delle fatture: Indice Annuale 2024: - 3,78 giorni (I trim: -15,59; II trim: +16,48; III trim: -13,71; IV trim: -6,08)".

Quanto agli accantonamenti, il Comune ha istituito in sede di rendiconto di gestione 2025 un apposito Fondo Rischi per euro 6.382,82, finalizzato a coprire eventuali sopravvenienze passive o oneri straordinari futuri, in aderenza al principio di prudenza finanziaria.

In continuità con quanto emerso nell'ambito dei controlli sugli esercizi 2020-2023, permangono le criticità relative alla situazione dei debiti fuori bilancio. Sul punto, il Comune ha riferito di aver adottato misure di controllo interno volte a prevenire il ricorso alle fattispecie di cui agli artt. 193 e 194 del TUEL, conseguendo l'azzeramento del fenomeno nell'esercizio 2025.

Si rammenta che l'art. 194 del TUEL prevede testualmente che:

“Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”.*

A tal proposito, la giurisprudenza contabile ha avuto modo di evidenziare che *“una cospicua presenza di debiti fuori bilancio rappresenta una forte criticità per la tenuta degli equilibri di bilancio, giacché tale fattispecie rappresenta, sostanzialmente, una obbligazione dell'ente locale, valida sul piano giuridico, ma assunta in violazione del procedimento giuscontabile di spesa normativamente previsto. Va, difatti, rimarcato come il principio dell'equilibrio finanziario è strettamente subordinato a una corretta e trasparente conoscenza dei conti, nonché alle regole di una sana gestione finanziaria, con la conseguenza che al bilancio vanno ricondotti tutti i fenomeni gestori che provocano entrate e uscite”* (SRC per il Lazio, deliberazione n. 59/2021/PRSE). Si raccomanda la costante verifica della situazione dei debiti fuori bilancio, monitorandone costantemente l'incidenza sui propri equilibri correnti.

Quanto all'attività di revisione delle partecipate, il Comune ha fornito dettagliati chiarimenti in sede istruttoria.

In conclusione, la Sezione raccomanda all'amministrazione comunale di adottare le opportune misure organizzative al fine di risolvere le criticità riscontrate nell'ambito della gestione finanziaria, con riserva di verifica in occasione dei prossimi controlli.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità, e raccomanda:

- di adottare ogni misura utile a rendere costantemente efficiente e rafforzare l'attività di riscossione, con particolare riferimento alla TARI;
- di proseguire nelle azioni avviate al fine di assicurare l'esecuzione dei pagamenti dei debiti commerciali nei termini di legge;
- il puntuale monitoraggio dei rapporti con le società partecipate;
- la corretta e puntuale compilazione del questionario;

D I S P O N E

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Nureci.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella camera di consiglio del 9 luglio 2026.

Il Magistrato relatore

Il Presidente

Elisa Carnieletto

Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 9 luglio 2026

Il Funzionario Preposto

Anna Angioni